



Sms

cellulare
3357872250

SPIRITO CRISTIANO

Dov'è il vero spirito cristiano: nella concreta solidarietà verso i poveri ed i deboli o nell'egoismo di chi non rinuncia al potere ed ai privilegi? Cosa ne pensa la Chiesa?

GINA

LA RIFORMA

Strabiliante riforma berlusconiana per semplificare l'assetto costituzionale: riduzione del Parlamento ad una Camera, composta dai soli capi gruppo, i quali dovranno, senza discutere, ratificare i provvedimenti adottati dal Consiglio di Amministrazione... pardon, dei Ministri.

GIANCARLO RUGGIERI (RE)

MIGLIO IL NULLA?

Sulla proposta di Franceschini di una tassazione maggiore sui redditi alti: quelli di rifondazione non si smentiscono mai. Loro non si accontentano di un'elemosina, preferiscono il nulla.

LUIGI

SOLO A PAROLE

Governo cattolicissimo super cattolicissimo almeno a parole perché rifiutare aiuto agli ultimi? È più facile che un cammello passi per la cruna di un ago che un ricco entri nel regno dei cieli... Tornando al quotidiano vivere il caro Toto' ricorda .. signori si nasce.

G.M.

NON SENTE

Ricchi e belli. Inutile chiedere al sign. cavaliere qualcosa a favore dei poveri ..demagogia.. questa odiosa parola ... lui da quell'orecchio non sente.

GIORGINA

IL MIO CONTRIBUTO

Anch'io con una minima di pensione sono pronta a dare il mio contributo ma vi prego non fatemi mancare questa voce di libertà auguri.

SISTO CHIARASTELLA (BOLOGNA)

SCHIENA DRITTA

Per un giornale dalla schiena dritta bene due euro.

UN PENSIONATO

PER L'UNITÀ

Ho un bambino di 8 anni mia moglie e' all'ottavo mese di gravidanza ed io ho appena perso il mio lavoro da precario ma qualche euro in piu' per l'Unità lo spenderò volentieri.

MAURIZIO MEGARO

IN BASE ALLE POSSIBILITÀ

2 euro al giorno potrebbero essere troppi: propongo costi differenziati da 1-2-3 euro al giorno ed in base alle possibilità giornalieri si paga come si può. **GIULIA (CAGLIARI)**

QUELLE ODIOSE OFFESE A BEPPINO ENGLARO

IL CASO ELUANA E LE ACCUSE DI BARRAGAN

Paolo Flores d'Arcais

DIRETTORE DI MICROMEGA



Se una personalità italiana molto importante, e magari con un altissimo incarico istituzionale o governativo, per alcune settimane si permettesse in modo sistematico, attraverso comunicati stampa, interviste ai quotidiani, dichiarazioni televisive, di sostenere che "il cardinal Barragan è un pedofilo", i nostri politici e i loro media giudicherebbero tali esternazioni come la lecita manifestazione di una libera opinione, oppure troverebbero normale che parta una denuncia per diffamazione e calunnia, con l'augurio di una condanna esemplare? Noi staremmo dalla parte di Barragan, toto corde.

Ora, la pedofilia è un crimine gravissimo e odiosissimo, anzi mostruoso, ma non risulta che l'omicidio sia poi tanto meno grave. Eppure, per settimane il cardinal Barragan, e altri cardinali, e un codazzo di parlamentari e di "buoni maestri" di tutte le risme, non hanno fatto altro che trattare da assassino, omicida, killer, Beppino Englaro, e i medici e gli infermieri, e i magistrati di tutte le istanze (fino alla Cassazione) che hanno infine consentito che le volontà di Eluana Englaro sul proprio corpo fossero rispettate.

Nessuno si è stracciato le vesti. Nessuno si è indignato per una diffamazione con i toni del linciaggio. Nessuno nell'establishment, vogliamo dire. Anzi, l'accusa di omicidio formulata da un gruppo di cittadini di una delle tante organizzazioni clericali che usurpano il diritto di parlare "a nome della vita", salvo voler togliere a ciascuno la possibilità di decidere sulla propria e arrogarselo per sé (millantano infatti un filo diretto con Dio), ha dato luogo da parte della procura di Udine all'iscrizione di Beppino Englaro nel registro degli indagati. Come "atto dovuto", si è detto.

E quando Beppino Englaro, tacciato da delinquente, ha fatto sapere che i suoi avvocati stanno decidendo se e come far partire una serie di querele (che nel caso ovviamente riguarderebbero anche i cardinali calunniatori) il tono prevalente sui media ha oscillato tra l'imbarazzo e la deprecazione: Beppino Englaro è un esagerato, come minimo, in realtà ora si mette a far politica, ad aggredire la Chiesa con gli strumenti giustizialisti, eccetera. Se fossimo cristiani dovremmo sottolineare che tutti questi cardinali (e onorevoli al seguito) sembrano decisi fino alla protervia nel praticare una regola ("fai agli altri quello che NON vorresti fosse fatto a te") che rovescia completamente quanto i vangeli attribuiscono alla predicazione di Gesù il Galileo. Dunque, o non conosciamo i vangeli, o li detestano. Speriamo che qualche cristiano si ribelli, e soprattutto che la giustizia di una Repubblica che dovrebbe essere laica e democratica rifiuti i "due pesi e due misure". ♦

UN PIANO CASA INUTILE E DANNOSO

IL PROGETTO DEL GOVERNO

Esterino Montino

ASSESSORE REGIONALE ALL'URBANISTICA



Il presidente Ance, Paolo Buzzetti, è convinto che il Piano casa del governo mobilerà 60 miliardi di euro di investimenti. Bravo Buzzetti! Senza leggere il testo approvato ha potuto già fare una precisa stima degli effetti del Piano sull'economia edilizia. E non considerando ciò che faranno le Regioni in sede di recepimento del disegno di legge che dovrà comunque compiere l'intero iter parlamentare.

Per diversi motivi, mi sembra che siamo di fronte alla solita boutade. Il primo: dovranno essere completamente cancellate le prerogative costituzionali delle Regioni, le leggi fondamentali dello Stato che regolano le attività di trasformazione del territorio, dal Regio Decreto del 1939 fino al Codice Urbani sulla tutela dei beni ambientali e paesaggistici del 2004 integrato da Rutelli nel 2007. Altrimenti delle misure annunciate, l'elefante partorirà un topolino. Il secondo: Buzzetti sa che se non si interviene con ocultezza, si opererà una vera e propria sfigurazione dei nostri contesti urbani, con palazzi senza più balconi che avranno lasciato il posto ad una camera o ad un bagno oppure ad una cucina. Terrazzi che ospiteranno ulteriori piani e, se condominiali, gli inquilini bisognosi di spazi. I fabbricati assumeranno un aspetto, cupo e informe, che abbandonerà la tipologia del bel paese per assumere il volto di una grigia periferia trascurata e degradata. Terzo: la sopraelevazione soprattutto sui vecchi edifici comporta un problema di staticità dei palazzi che deve essere preventivamente calcolato e misurato. Per non parlare della modifica degli standard urbanistici, cioè del dimensionamento dei servizi pubblici previsti in un determinato luogo, che improvvisamente entreranno tutti in sofferenza per l'aggiunta di cubature e di popolazione.

C'è sicuramente un problema di snellimento e trasparenza delle procedure. Molte Regioni lo hanno già affrontato attraverso procedure che prevedono la Denuncia Inizio Attività, ed altre se ne potranno estendere.

Per rilanciare il settore edilizio ci sono altre modalità, di cui possono essere protagonisti sia i privati sia il settore pubblico, e Buzzetti lo sa perché insieme abbiamo fatto l'esperienza a Roma. Mi riferisco a un grande piano per la manutenzione, agli sgravi fiscali finalizzati, ai crediti agevolati per le imprese, alle procedure autorizzative rapide, comprese quelle per la demolizione e la ricostruzione anche con premi di cubature, nei contesti che lo consentono.

Lo scorso anno il Governo aveva annunciato di voler realizzare l'housing sociale. Oggi il risultato è zero. Mentre gli sfratti continuano a crescere, non è stata costruita una sola casa. A mio avviso il Piano del governo avrà il medesimo risultato. ♦